

Non sopporto più  
Il piatto torpore  
delle nostre coscienze  
Non sopporto più  
lo sdoganamento  
di parolacce e turpiloqui

*deunos*

Quelli che non ricordano il passato  
sono condannati a ripeterlo

(frase incisa in trenta lingue su un monumento  
nel campo di concentramento di Dachau)

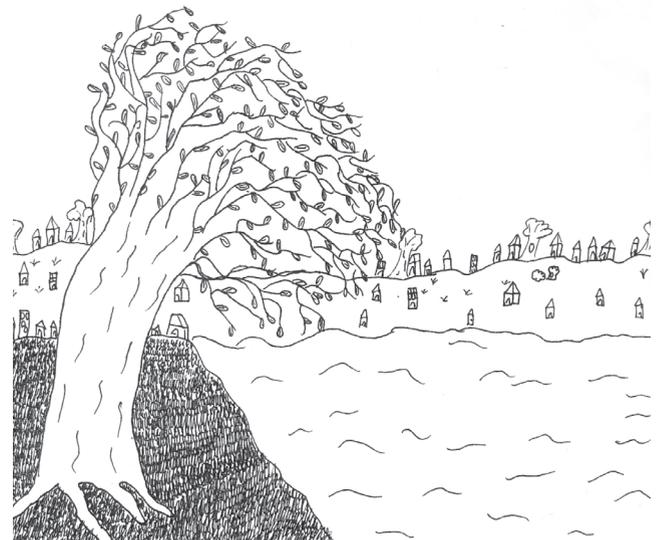
1° Premio

**Anna Laura Iliesi**  
4ª Scuola Primaria di Viverore

## *Pioggia di foglie*

Con un po' di sfumature  
il cielo si ricopre di azzurro  
e in lontananza  
le case  
sono piccole stelle  
cadute dal cielo.

Da scuro a chiaro  
da nero a verde  
la pioggia di foglie  
cade sul paesaggio  
ma i sottili rami  
come forti mani  
la trattengono a sé.



## 2° Premio

### Classe 4<sup>ª</sup>B

Scuola Primaria "G.Marconi" - Collegno

## *I bambini della Memoria*

La giornata della memoria  
non ricorda affatto gioia,  
è una giornata speciale  
non si deve dimenticare!  
Mamma mia  
non c'è più allegria,  
non ci sono più sorrisi  
sui volti dei bambini!  
Loro non capivano  
e dopo sparivano.  
Caricati sui treni verso i campi  
urla e pianti orripilanti,  
tanta paura davanti  
agli uomini grigi, arroganti  
e senza rimpianti.  
Tutti a correre e a scappare  
ballare, cantare, giocare  
non si può più fare!  
Usati e maltrattati e poi sterminati,  
tristi e innocenti  
impauriti, terrorizzati e per niente contenti!  
Soli senza i genitori  
pensando alle cose peggiori  
con le scarpe mai indossate  
ma pronte ad essere bruciate.  
Chissà quanti sognavano una vita diversa,  
con tanta speranza  
e un mondo migliore pieno di uguaglianza.

## 3° Premio

### Classe 3<sup>ª</sup> D

Scuola Primaria "A. Frank" - I.C. Druento  
Megan, Gaia, Virginia, Olivia, Serena, Francesca,  
Noemi, Elisa, Zoe, Emma, Alessio I., Alessio L.,  
Giorgio, Gabriele, Simone, Lorenzo, Diego, Adriano.

## *Filastrocca della diversa... abilità*

Noi siamo bambini, e lo si sa,  
non sempre ci accorgiamo della disabilità,  
ma in fondo siamo tutti diversi  
e quando non siamo insieme ci sentiamo persi!  
Nel momento del bisogno ci aiutiamo  
perché tutti insieme andiamo lontano.  
Ognuno, nella sua diversità,  
è ricco per la sua personalità  
infatti tutti abbiamo delle grandi qualità  
e ciascuno ha tante abilità!  
Quindi caro Amico, non ti scoraggiare se ti senti in  
difficoltà...  
Io sono sempre pronto ad aiutarti  
e a porgerti la mia spalla per incoraggiarti!  
In questa settimana che ricordiamo la disabilità  
noi speriamo in un mondo di pari opportunità.  
Con questa filastrocca portiamo un messaggio di  
speranza  
a tutta la cittadinanza  
sperando che la differenza  
si trasformi in accoglienza!

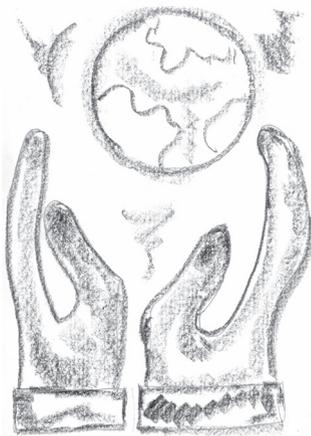
## Prendi...

Prendi...

Una A di abbondante acqua azzurra,  
 una M per mantenere mari e montagne con  
 molteplici meraviglie,  
 una B per bighellonare su belle e brillanti biciclette,  
 una I per insegnare che l'immondizia non si può  
 ignorare,  
 una E di energia elettrica ed eolica,  
 una N per una natura non inquinata,  
 una T di una terra da non trascurare,  
 una E per un ecosistema equilibrato.  
 Mettile tutte nel calderone  
 per aiutare la nostra missione:  
 impegnarci attivamente  
 per rendere differente  
 il nostro ambiente.

*Pluriclasse 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup>*

Scuola Primaria di Caravino (TO)



## La storia dell'uomo

C'è una storia lunga lunga che vogliamo raccontare  
 è quella che ogni bimbo va a scuola ad imparare.  
 È una storia interessante  
 che ci spiega l'insegnante,  
 aiutandoci a capire  
 da dove l'uomo possa venire.  
 Milioni d'anni or sono nell'Africa lontana,  
 ecco comparire una creatura strana:  
 su due gambe camminava  
 e sugli alberi abitava,  
 a una scimmia quasi uguale  
 ma col cervello un po' speciale;  
 "Ominide" fu chiamato  
 ed è il nostro più vecchio antenato.  
 Molto tempo dopo, arrivò un nuovo personaggio,  
 nella storia pure lui fu soltanto di passaggio;  
 la pietra egli scheggiava per renderla tagliente  
 e poterla utilizzare in modo intelligente:  
 per incidere, scavare,  
 raschiare e anche spolpare!  
 Perciò, "uomo abile", è stato definito  
 ma col passare dei secoli anche lui è sparito,  
 per lasciare il posto al nuovo "uomo eretto"  
 chiamato in questo modo per via del suo aspetto:  
 col busto ben diritto sapeva camminare,  
 in grotte ed in caveve si andava a rifugiare.  
 Ma quello che lo rese per noi così importante,  
 fu la sua scoperta del fuoco scoppiettante:  
 non fu facile all'inizio e ne aveva un po' timore,  
 ma provava un gran piacere nel sentire il suo calore;  
 si fece allora coraggio e afferrò un tizzone ardente  
 che a caccia utilizzò come arma assai potente.

Da quel giorno la sua vita di gran lunga fu migliore,  
ebbe luce e un bel calduccio nella grotta a tutte l'ore;  
la carne certamente diventò più saporita,  
se veniva sulla fiamma leggermente abbrustolita  
e fu anche molto bello il poter comunicare  
radunati tutti insieme intorno al focolare.  
E così poco alla volta arriviamo finalmente  
a quello che chiamiamo "uomo assai sapiente":  
lui sicuramente era molto più evoluto  
di tutti quelli che l'avevan preceduto.  
Dovette sopravvivere in un'epoca glaciale  
ma in fondo non ci stava poi così tanto male;  
con pelli delle prede aveva già imparato  
a tenere il proprio corpo ben bene riparato.  
Contro il gelo, la neve, nebbia e piogge fitte  
costruiva le capanne e perfino palafitte,  
viveva nei villaggi e non stava solitario  
e da nomade qual era, poi divenne sedentario.  
Per ottenere il meglio da madre natura,  
aveva imparato a praticar l'agricoltura  
e che dagli animali poteva ricavare,  
tante buone cose da mangiare  
se invece di cacciarli  
provava ad allevarli.  
Scoprì che i petali si poteva lavorare  
ed oggetti resistenti riuscì a fabbricare:  
asce, frecce, zappe pugnali  
o semplicemente collane e bracciali,  
armi ed utensili ben forgiati  
per essere al meglio utilizzati.  
Un ultimo aspetto ebbe la sua parte,  
quello che possiamo definire "arte";  
le pareti rocciose egli amava decorare

con graffi ed incisioni che sapeva realizzare,  
sperando di essere così più fortunato,  
quando a caccia o in battaglia era impegnato.  
Questa nostra filastrocca può così ora terminare  
e se l'avrai saputa ben memorizzare,  
facilmente avrai imparato la lezione  
di quella che dell'uomo fu la sua "evoluzione"!

*Classe 5<sup>a</sup>*

Scuola Primaria "G.E.G.Quazza" Valdilana Mosso (BI)

## Menzione Speciale

### *Il sole*

Di notte  
una pioggerella batte,  
timida e incantata  
bagna la terra assetata.

Al mattino  
il cielo brilla,  
riluce ogni foglia,  
ogni tenera stilla.

Meravigliosa luce  
si rifrange nel mare,  
che sospinta dal vento  
sembra giocare.

Il sole caldo e lucente  
è così bello,  
che a vederlo  
sembra un gioiello.

Nello splendido rosso  
del calar della sera,  
ogni cosa si oscura  
e pare non vera.

*Giulia Tedeschi*  
5ª A Scuola Primaria di Tollegno - Biella

## Menzione Speciale

### *Il vento*

Il vento soffia  
e fa danzare le foglie.  
Fa volare via i pensieri.  
Ti fa sognare  
e fantasticare.

*Sofia Capaldo - Agnese Bernaudo*  
Classe 5ª Scuola Primaria Leumann - Collegno